

M&A dei commercialisti, prende il via il nuovo polo con il fondo Montefiore

Carlo Festa

MILANO

Il consolidamento degli studi di commercialisti continua a essere sotto i riflettori dei grandi investitori in private equity. A lanciare un progetto nel settore è un investitore internazionale, con quartier generale a Parigi, cioè Montefiore Investment, operatore di riferimento nelle Pmi che operano nei settori dei servizi in Italia, Francia e Spagna.

Montefiore Investment è entrato nel capitale dello Studio Rock, realtà di riferimento nella consulenza fiscale e societaria. L'operazione dà vita a una partnership strategica di lungo termine finalizzata alla creazione di una piattaforma professionale integrata e innovativa nel mercato italiano della consulenza fiscale e societaria, con l'ambizione di costruire un operatore di riferimento a livello nazionale attraverso un percorso di crescita organica, investimenti in innovazione e acquisizioni mirate.

Fondata nel 1977, Studio Rock ha registrato negli ultimi anni una crescita significativa, affermandosi grazie a un modello consulenziale fondato su elevata specializzazione e forte attenzione alle esigenze della clientela. La partnership con Montefiore Investment nasce dalla condivisione di una visione industriale di lungo periodo e dalla volontà di accelerare il percorso di sviluppo.

L'operazione segna l'avvio di una nuova fase di crescita e si inserisce in un contesto di profonda evoluzione del mercato dei servizi professionali, caratterizzato da una crescente complessità normativa, dalla necessità di investimenti tecnologici sempre più rilevanti e da un processo di consolidamento destinato ad accelerare nei prossimi anni.

In questo scenario, Studio Rock, che ha un giro d'affari di alcune decine di milioni, rappresenterà la piattaforma di riferimento per un progetto aggregativo volto a riunire realtà professionali. Il piano industriale, che metterà in atto Montefiore, prevede importanti investimenti in tecnologia e digitalizzazione, con l'obiettivo di sviluppare infrastrutture e strumenti proprietari in grado di aumentare l'efficienza operativa e supportare la crescita della piattaforma. Il management team (a capo del quale c'è Fedele Gubitosi) manterrà un ruolo centrale nella governance e nella gestione operativa.

Il consolidamento degli studi professionali, e in particolare delle realtà attive nella consulenza fiscale, societaria e contabile, rappresenta ormai una delle principali tendenze che stanno trasformando il mercato europeo dei servizi professionali. Un

fenomeno che, dopo essersi affermato in Paesi come Regno Unito, Francia e Spagna, sta assumendo una rilevanza crescente anche in Italia.

L'obiettivo perseguito dagli investitori è quello di favorire la creazione di piattaforme professionali di dimensioni maggiori, capaci di aggregare competenze specialistiche, investire in innovazione tecnologica e offrire ai clienti una gamma più ampia e integrata di servizi. Il mercato italiano presenta infatti una struttura particolarmente frammentata, con oltre 120 mila commercialisti e migliaia di studi professionali di piccole e medie dimensioni distribuiti sul territorio nazionale.

In questo contesto, i fondi di private equity stanno assumendo un ruolo sempre più centrale nel processo di aggregazione del settore, fenomeno partito negli Stati Uniti e arrivato a livello europeo e in Italia. Tra le operazioni più significative degli ultimi mesi il fondo Eqf ha investito in Wts Global, puntando a costruire un network internazionale di tax advisory alternativo alle Big Four. Bridgepoint ha investito in Interpath dopo il carve-out da Kpmg, mentre Hellman & Friedman in Baker Tilly Us. Infine, New Mountain Capital ha fatto il suo ingresso in Grant Thornton.

Secondo gli operatori del mercato, il processo di consolidamento è destinato a proseguire nei prossimi anni, coinvolgendo non solo gli studi di commercialisti, ma anche le società di consulenza del lavoro, gli studi legali e le realtà specializzate nei servizi professionali alle imprese.

«Il mercato italiano dei servizi professionali - spiega Simone Rodi, managing director di Montefiore Investment di cui presidente in Italia è Carlo Mammola - presenta significative opportunità di consolidamento ed evoluzione. L'aumento della complessità normativa, la crescente domanda di competenze specialistiche e la necessità di investimenti tecnologici rendono sempre più rilevante la creazione di piattaforme strutturate e innovative. Il nostro progetto industriale punta a creare un operatore di riferimento nel panorama nazionale, attraverso un percorso di crescita sostenibile e aggregazione selettiva».

Nell'operazione Studio Rock è stata assistita da Studio Legale Pavesio e Associati. Montefiore Investment è stata assistita da Carlo Conti, Dla Piper, AlixPartners, Accuracy, Pedersoli Gattai, Willis Tower Watson e Erm.

© RIPRODUZIONE RISERVATA